il venerdì di Repubblica

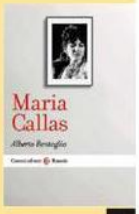
diffusione:192543
tiratura:288775

LA MIA BABELE

CORRADO AUGIAS

# MARIA CALLAS CANTANTE IMMENSA, GRANDE ATTRICE

Il 2 dicembre prossimo cade il centenario della nascita di Maria Callas. Avrà certamente giusto e ampio rilievo sui palcoscenici operistici del mondo, in televisione, nell'editoria.Tra i primi titoli dedicati all'immenso soprano è appena uscito il lavoro di Alberto Bentivoglio (insegna Storia dello spettacolo a Milano): *Maria Callas* (Carocci). La documentazione è impeccabile, i cenni biografici essenziali, l'ottica dell'autore mette in primo piano, più che il soprano, l'interprete. È un'ottica giusta perché Callas è stata, oltre che la strepitosa cantante che tutti conoscono, una grande attrice consapevole però dell'insegnamento di Visconti secondo il quale in un'opera «il personaggio scenico dev'essere conseguenza del personaggio musicale».




**MARIA CALLAS**
**Alberto Bentivoglio**
*Carocci*
pp. 124
euro 13

Callas seppe ridare vigore espressivo a ruoli logorati dalla routine, spesso da una fiacca routine. Bentivoglio ricorda come nella prima metà del Novecento la scena del teatro in musica fosse «sottomessa al dominio incontrastato ed esclusivo di impresari, direttori d'orchestra e cantanti. Il concetto di regia come strumento critico per la rappresentazione di un'opera risultava estraneo agli allestimenti». Nell'interpretazione drammatica delle arie, modulando la voce sul carattere del personaggio, Callas fa di se stessa quasi una regista, aiutata dal fatto che intorno alla metà del secolo comincia a diffondersi l'idea che non esista un solo tipo di regia per un'opera. Comincia una tendenza alla variazione che sarebbe poi proliferata fino ai sempre più frequenti "aggiornamenti" e alle polemiche che talvolta li accompagnano. Belle le pagine in cui l'autore racconta come nei primi anni Cinquanta Callas volle cambiare il suo aspetto arrivando, eroicamente, a perdere più di trenta chili. Importanti le amicizie con alcuni direttori d'orchestra, in primis con il maestro Tullio Serafin, con il grande regista Luchino Visconti, con Pasolini al quale la legò una vera *liaison amoureuse*. Vita breve, appena 54 anni, illuminata dal successo, conclusa nella solitudine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato